



RAY KLINGSMITH
Presidente R.I. 2010-2011

ROTARY INTERNATIONAL

Service Above Self – He Profits Most Who Serves Best

Club Castiglione delle Stiviere – Alto Mantovano
Distretto 2050 - ITALIA

Club gemellato con Rotary Club Erding (D)



MARIO GELMETTI
Governatore 2010-2011

In questo numero

BOLLETTINO n. 37 del 16 Giugno 2011

1. Conviviale di
Giovedì 16
Giugno 2011

LA SEDE DEL CLUB

è presso il

Ristorante "Da Renato"

Via Ossario, 27 - Solferino (Mn)

RC CASTIGLIONE STIVIERE ALTO MANTOVANO

Conviviale del 16 Giugno 2011

<i>Sede</i>	Ristorante "Da Renato" – Solferino (MN)
<i>Tema</i>	Oncologia oggi: prevenzione, diagnosi, cure mediche e chirurgiche per combattere e vincere il male del secolo
<i>Presiede</i>	Giovanni Fondrieschi

CLUB PRESENTI	SOCI PRESENTI	SIGNORE/I	OSPITI
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE E ALTO MANTOVANO	27	8	13
TOTALE PRESENTI	48		

Soci presenti	Gilberto Ballasina, Giancarlo Barbieri, Virgilio Bassoli, Angelo Beschi, Mario Beschi, Dino Bonatti, Enzo Braghini, Giovanni Carattoni, Silvio Dell' Aglio, Pietro Falcone, Alberto Favalles, Cesare Finadri, Giorgio Finadri, Giovanni Fondrieschi, Rolf Kissing, Achille Marinelli, Federico Pelloja, Marco Rapetti, Sergio Rebecchi, Graziella Rigon, Fabrizio Rossi, Sergio Sartori, Rupert Selzer, Alessandra Seneci, Guido Stuani, Luigi Zangani, Patrizia Zanotti
Assenze preannunciate	Giorgio Colletto, Maurizio Frolidi, Arialdo Mecucci, Maurizio Pedretti, Giulio Sereni-
Ospiti	Oltre ai relatori : Prof. Alberto Zaniboni e dott.ssa Annita Lusenti , Il Cap. Giovanni Pillitteri
Signore e altri	Emma, Luisa. Maddalena, Mariangela, Marisa, Monica, Nadia, Sandra.-
Statistica presenza soci	27/49 = 55%

Il Presidente Fondrieschi ha introdotto questa serata in cui si è affrontato un tema di così grande importanza e spessore: dopo i saluti di rito ed aver ricordato il cambio di presidenza del nostro Club e di quello di Erding, ha ceduto la parola ai relatori che hanno affrontato con competenza e professionalità il tema oggetto della serata.

La dott.ssa Lusenti ha ringraziato per l'invito e per la possibilità di rivivere con l'amico e collega Prof. Alberto Zaniboni, che ha vissuto in prima persona da pioniere, un percorso interessante, ma alquanto impegnativo e complesso. Un panorama di mutamenti oncologici che inizia negli anni 50/60 in cui si pensava al cancro come una malattia incurabile (da noi lo si definiva "un brut mal"): in quel periodo di usava un solo farmaco i cui principi attivi erano sempre gli stessi e la sopravvivenza era dai 2 ai 5 anni per il 30 % dei malati. Negli anni 70 si è aperto uno spiraglio nello studio della cancerogenesi partendo dalla domanda: "perché una cellula sana diventa tumorale e si diffonde fino a portare alla morte del paziente?" e dando così inizio allo studio del genoma. Si passò poi ad una terapia mirata: con lo studio e la produzione di farmaci nuovi aumenta la % di pazienti salvata (50%). O

Queste malattie non sono incurabili: alcuni guariscono, altri convivono, ma è necessario garantire una qualità di vita accettabile. L'obiettivo è di vivere più a lungo, ma senza intaccare la dignità della persona usando trattamenti conservativi.

Parallelamente la chirurgia ha fatto passi notevoli, soprattutto nella cura del cancro al seno: con la diagnosi precoce è possibile individuare piccoli noduli che con interventi mirati non devastanti possono risolvere il problema.

La dott.ssa Lusenti ha poi toccato l'aspetto delle cure alternative ricordando la terapia



Il Presidente introduce la serata con ai lati i due relatori: la dott. Lusenti ed il prof. Zaniboni



Una serata che visto una buona partecipazione dei soci...



...per un tema così importante.

Gerson, il veleno dello scorpione e il metodo Di Bella, realtà sommerse che pochi conoscono nonostante molte persone vi si affidano, spesso giovani che cercano sostegno, spiragli di speranza/illusione per avere delle risposte. Sono stati fatti passi da gigante, ma serve un lavoro capillare di supporto per evitare u false credenze.

La dott.ssa Lusenti ha lasciato la parola al prof. Zaniboni che dopo aver ringraziato il presidente per l'invito con il supporto di slide ci presenta la prima difficoltà che si incontra nell'affrontare il cancro e rende bene l'idea con l'esempio della cassaforte con 10 numeri e ci mostra quante varietà di combinazioni si possono avere nell'esaminare una malattia così complessa. E' necessario continuare ad insistere sulla ricerca per confrontarci su una diagnostica sofisticata : dove si trova la malattia, di che tipo e che ammalato ho.

Ribadisce l'importanza della chirurgia, sottolineando la precisione della chirurgia robotica dove l'uomo non scompare, ma gestisce. E' con la terapia mirata che si può ottenere un miglioramento notevole e permettere poi alla chirurgia di intervenire con successo.

Citando la scoperta dell'insulina che ha portato a dei risultati miracolosi rigenerando pazienti, ha richiamato la dura realtà: in oncologia non esistono farmaci miracolosi.

Tre sono le diagnosi precoci che si possono effettuare e su cui si può intervenire con successo: il cancro alla mammella con la mammografia ed ecografia, alla cervice con il vaccino di prevenzione contro HIV (malattia che sta ritornando in auge e colpisce soprattutto le giovani donne) e del colon retto difficile da individuare e da trattare, ma che individuato per tempo e asportando può essere vinto.

Con una vignetta "guida poco che devi bere" ha introdotto i rischi dell'alcolismo che con il



Il prof. Zaniboni durante il suo intervento...



...durante il quale ha alternato immagini serie...



...e più leggere, riuscendo a catturare l'attenzione di tutti i soci intervenuti, anche con numerosi interventi alla fine della realzione...

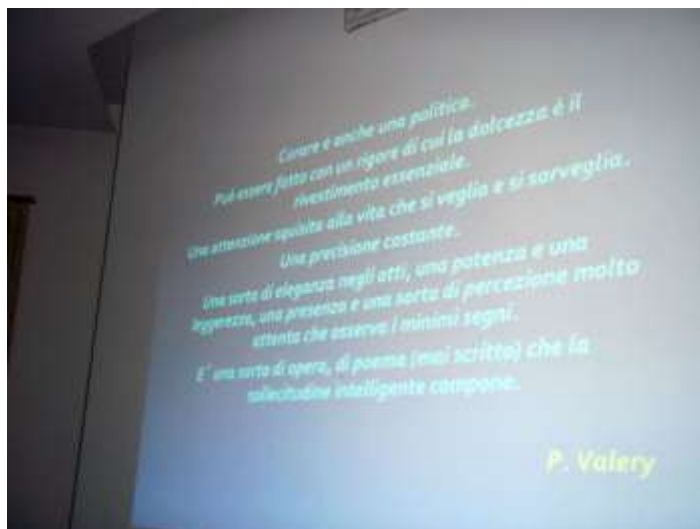
tabagismo possono determinare neoplasie gravi. E' certo che tutto però interagisce con una predisposizione individuale genetica che la ricerca studia per svelare. Anche "Woody Allen ha commentato con sarcasmo il tabagismo: "E va bene smetterò di fumare così vivo una settimana di più. E in quella settimana poverà tutto il tempo".

Il prof. Zaniboni ha ribadito quanto affermato dalla dott. Lusenti cioè la necessita di personalizzare l'intervento tenendo conto della variabilità del malato : non vi sono due pazienti uguali così come non vi sono due medici con lo stesso bagaglio culturale.

Ha affrontato poi un altro argomento molto attuale: la sostenibilità economica. Ogni paziente costa al mese circa 5/6 000 €: è necessario bilanciare la necessità al profitto. Alcuni medicinali danno dei benefici incrementali cioè migliorano e allungano la vita pochi mesi, piccoli progressi ma nessun salto.

Il prof: Zaniboni ha voluto concludere il suo intervento con le parole di un famoso scrittore francese P. Valery che è riuscito ad esprimere il vero senso del termine curare: "Curare è anche una politica, può essere fatto con un rigore di cui la dolcezza è il rivestimento essenziale, un'attenzione squisita alla vita che si sveglia e si sorveglia, una precisione costante. Una sorta di eleganza negli atti una potenza e leggerezza, una presenza e una sorta di percezione molto attenta che osserva i minimi segni. E' una sorta di opera, di poema (mai scritto) che la sollecitudine intelligente compone".

Terminati gli interventi dei relatori numerose ed interessanti sono state le domande poste dai soci che hanno ricevuto risposte chiare e competenti.



...concludendo con una emozionante citazione del poeta francese Paul Valery sul significato del termine curare.



Il Presidente in compagnia dei due relatori, che ha ringraziato e salutato a nome di tutti i soci...



...e qui in compagnia di sua moglie Mariangela insostituibile supporto in questo anno di presidenza.

Testo di Giovanni Fondrieschi

GIOVANNI FONDRIESCHI
Presidente
Cell. 331 6843620
giovanni.fondrieschi@marygold.it

Fotografie di Graziella Rigon
GRAZIELLA RIGON
Segretario
Cell. 338 5072691
marcorapetti37@virgilio.it

GRAZIELLA RIGON
Prefetto
Cell. 329 5943204
graziella.rigon@dsmnet.it